

CONVENZIONE TRIPARTITA SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: POLITICHE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ - STIMA DEI COSTI ESTERNI DEL TRASPORTO IN LOMBARDIA

CLIENTE: ISPI – Regione Lombardia

PERIODO: 2005

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

L'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) ha incaricato TRT Trasporti e territorio di elaborare un annesso tecnico a supporto delle attività previste nell'ambito della Convenzione Tripartita siglata nell'autunno del 2004 tra l'Unione Europea, il Governo Italiano e La Regione Lombardia. In particolare l'attività ha sviluppato due contributi. Il primo riferito all'analisi delle politiche per la gestione della domanda di mobilità, il secondo mirato alla stima dei costi esterni generati dalle attività di trasporto nel contesto regionale.

L'analisi delle politiche è stata sviluppata mediante l'elaborazione di una rassegna ragionata delle esperienze internazionali con particolare attenzione alle politiche di gestione della domanda di mobilità. Si tratta delle politiche che non richiedono interventi di natura infrastrutturale, ma che attraverso azioni di natura gestionale (misure *soft*) promuovono un uso efficiente dell'auto privata anche attraverso l'internalizzazione dei costi esterni.

Più nel dettaglio la tassonomia delle politiche rende conto della natura delle misure, ne individua gli obiettivi ed i relativi punti di forza e debolezza. Ogni misura è descritta da un numero ampio di esperienze internazionali e da approfondimenti (*case study*). Le misure di gestione della domanda di mobilità, e le relative esemplificazioni, sono state selezionate in funzione della loro coerenza con il più generale criterio di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La stima dei costi esterni fornisce l'ordine di grandezza del valore monetario dei costi ambientali e sociali del trasporto su strada in Lombardia.

In particolare, la stima ha preso in considerazione due categorie di costo: i danni derivanti da inquinamento acustico, atmosferico e da emissioni di sostanze climateranti e i danni derivanti dagli incidenti.

La stima è stata basata su un approccio semplificato, a partire dalla quantificazione della domanda di trasporto e dei relativi effetti esterni (inquinamento, incidenti, rumore) a cui sono stati associati una serie di parametri di letteratura relativi ai costi unitari di tali effetti nei differenti contesti territoriali (urbani, extraurbani). Data l'incertezza esistente a più livelli nell'analisi, e

in particolare in merito ai valori di costo unitario quantificati in maniera differente nella letteratura scientifica, lo studio non deriva un unico valore di costo, ma propone una soglia minima e una massima.

La stima dei costi esterni ha preso in considerazione sia il traffico passeggeri che il traffico merci ed è stata effettuata separatamente per diversi ambiti territoriali: province, aree omogenee e comuni capoluogo, oltre che per il contesto urbano ed extraurbano. Quest'ultima distinzione è importante poiché consente di assegnare, per alcuni inquinanti, valori unitari differenti a seconda della densità di popolazione (dove è maggiore la densità, maggiore è il danno stimato).

In aggiunta alla stima dei costi esterni, lo studio offre anche come ulteriore indicatore una stima del valore del tempo impiegato negli spostamenti dei passeggeri, il quale rappresenta un costo implicito che i cittadini che si muovono quotidianamente sopportano, in buona parte in maniera non volontaria.

Nel complesso, si è stimato che per l'intera Lombardia i costi esterni (inquinamento e incidenti) dovuti al trasporto ammontano mediamente a una cifra compresa tra i 19 e i 33 milioni di Euro al giorno. Nello stesso tempo, si è stimato che il valore del tempo impiegato per gli spostamenti giornalieri nella regione è di circa 3,7 milioni di Euro.

